

LAVORI DELLE COMMISSIONI

DIFESA (4^a)

VENERDÌ 20 APRILE 1956. — *Presidenza del Presidente CERICA.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per la difesa Bertinelli, Bosco e Bovetti.

In sede deliberante, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge: « Costruzione dei nuovi aeroporti civili di Venezia e Palermo ed esecuzione di opere straordinarie agli aeroporti già aperti al traffico aereo civile » (1163-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati. Il relatore Cornaglia Medici insiste, in generale, sulla opportunità che sia dato il massimo incremento alla costruzione di nuovi aeroporti nel territorio nazionale adeguati allo sviluppo dei traffici turistici; in particolare conclude proponendo alla Commissione di accogliere la modifica apportata dalla Camera dei deputati all'articolo 3 del disegno di legge, secondo la quale la misura del concorso statale viene elevata dal 50 al 60 per cento.

Dopo interventi del senatore Prestisimone, che richiama l'attenzione sui problemi connessi all'aeroporto di Palermo, e del Sottosegretario di Stato Bertinelli, il disegno di legge viene approvato nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

Si passa, quindi, alla discussione del disegno di legge: « Proroga della facoltà di cui all'articolo 7 della legge 24 dicembre 1951, n. 1638, relativa al reclutamento di subalterni in servizio permanente effettivo dell'Esercito » (1424). Il senatore Cadorna fa un'ampia esposizione intesa a porre in evidenza come il provvedi-

mento miri a rendere possibile l'immissione di nuove unità nei ruoli permanenti degli ufficiali di complemento provviste di maggiore esperienza di vita militare e come tali di pronto e più utile impiego nei reparti. Prende, quindi, la parola il senatore Messe, che, dopo essersi dichiarato favorevole al provvedimento, richiama l'attenzione del Governo sulla necessità di studiare tutti i mezzi necessari per risolvere in modo concreto e definitivo la questione riflettente il reclutamento degli ufficiali in servizio permanente effettivo delle Forze armate nazionali. Dopo interventi dei senatori Taddei, Palermo e del Sottosegretario Bosco, il disegno di legge viene approvato con l'aggiunta, alla fine del secondo comma dell'articolo unico, delle parole: « fermo restando il divieto di cumulo di cui all'ultimo comma dell'articolo 2 della legge 24 marzo 1942, n. 360 ».

La Commissione procede, infine, alla discussione del disegno di legge: « Modifiche all'articolo 2 del decreto-legge 1° luglio 1938, n. 1368, convertito nella legge 9 gennaio 1939, n. 216, sull'ordinamento del Corpo equipaggi militari marittimi » (1400). Il relatore Cadorna fa notare come il provvedimento tenda ad aumentare la percentuale dei sottufficiali della Marina, secondo un'esigenza sentita dalle Marine di tutti i Paesi. Infatti il continuo progresso della tecnica nelle moderne Marine accresce il fabbisogno di personale specializzato — che può essere fornito esclusivamente dai sottufficiali di carriera — sia per la creazione di nuove specialità, quali radaristi, ecogoniometri, e via dicendo, sia per la necessità di dover disporre in tutte le categorie di un mag-

gior numero di elementi. Dopo interventi del senatore Palermo e del Sottosegretario Bosco, il disegno di legge viene approvato a maggioranza senza modificazioni.

Il senatore Cornaggia Medici è nominato infine relatore sui disegni di legge: « Contributi straordinari alle Associazioni d'arma » (1442) e: « Servizi tecnici di artiglieria e della motorizzazione » (1443).

FINANZE E TESORO (5^a)

VENERDÌ 20 APRILE 1956. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono il Ministro delle finanze Andreotti ed i Sottosegretari per le finanze Piola e per il tesoro Mott.

In sede deliberante, la Commissione prosegue la discussione sul disegno di legge: « Modifiche alle disposizioni sul trattamento di quiescenza del personale statale, contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 20 » (1390), iniziando l'esame degli articoli.

I senatori Fiore e De Luca Luca presentano sull'articolo 2 alcuni emendamenti tendenti a migliorare ulteriormente il trattamento di quiescenza al personale statale previsto dal disegno di legge. Dopo interventi dei senatori Trabucchi e Gava e del Sottosegretario Mott, i quali mettono in evidenza la impossibilità, da parte del bilancio statale, di far fronte al nuovo onere che tali emendamenti arrecherebbero e la opportunità di non impegnare i bilanci futuri oltre i limiti consentiti dal normale incremento del reddito nazionale, gli emendamenti sono respinti.

Il senatore Fiore propone inoltre un articolo 10 aggiuntivo, relativo al cumulo delle pensioni, statali e della previdenza sociale, dei salariati statali. Dopo dichiarazioni del Sottosegretario Mott — il quale assicura che gli elementi in suo possesso risultano contrari alla proposta — e del senatore Trabucchi — il quale propone di esaminare il problema in altra sede — l'emendamento viene ritirato. Il disegno di legge è quindi approvato nel testo governativo.

In sede referente, la Commissione prosegue l'esame del disegno di legge. « Agevolazioni

fiscali in materia di imposta generale sull'entrata per l'importazione di navi estere » (1115). Il Presidente riassume le osservazioni emerse nelle precedenti sedute ed il ministro Andreotti fornisce alcuni chiarimenti, affermando trattarsi di norme tendenti ad incoraggiare la regolarizzazione della posizione di navi italiane battenti bandiera estera.

Si dichiarano favorevoli al disegno di legge il senatore Gava — il quale sostiene che in ogni caso il provvedimento arrecherebbe un beneficio al Fisco — il senatore Marina — il quale rileva l'utilità per la Marina mercantile italiana di acquisire navi di seconda mano per un trasporto di merci povere e mette in evidenza l'importanza del fattore psicologico della esenzione fiscale — e il senatore Spagnolli.

Si dichiarano contrari i senatori De Luca Luca — il quale desidererebbe conoscere i nomi dei beneficiari del provvedimento e la perdita che ne deriverebbe all'Erario — e il senatore Fiore — il quale sottolinea che la permanenza dell'iscrizione nel registro estero delle navi italiane, dipende anche da questioni salariali.

Dopo breve replica del ministro Andreotti, la Commissione dà incarico al senatore Trabucchi di presentare al Senato la relazione con la quale, riassunte le ragioni pro e contro il provvedimento, se ne propone l'approvazione con un emendamento consistente nel sostituire alle parole: « fino al 31 dicembre 1957 » le altre: « entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge ».

Infine il senatore Braccesi è nominato relatore sul disegno di legge: « Norme per i concorsi ad agente di cambio » (1422).

ISTRUZIONE (6^a)

VENERDÌ 20 APRILE 1956. — *Presidenza del Presidente CIASCA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Scaglia.

In sede deliberante, la Commissione inizia l'esame del disegno di legge d'iniziativa del deputato Resta: « Collocamento nei ruoli ordinari degli Istituti di istruzione secondaria e artistica degli insegnanti forniti di idoneità conseguita in concorsi a cattedre » (1335), già

approvato dalla Camera dei deputati. Il relatore Lamberti illustra ampiamente il disegno di legge ricordando che esso riproduce un provvedimento predisposto dal Governo in sede di legge delega che non fu registrato dalla Corte dei conti in quanto fu ritenuto esorbitante dalla competenza del Governo stesso. In particolare accenna a due problemi che il disegno di legge pone: la eventuale inclusione cioè degli idonei dei concorsi posteriori a quello del 27 aprile 1951 e l'opportunità di riconoscere o meno, ai fini del disegno di legge, l'idoneità conseguita in concorsi per soli titoli. Nel chiedere alla Commissione di pronunciarsi su tali problemi particolari si dichiara peraltro favorevole al disegno di legge, che, nelle sue linee generali, soddisfa ad una esigenza unanimemente riconosciuta.

Il Presidente dà quindi lettura del parere della 5^a Commissione nel quale si avanzano riserve in merito alla copertura e informa altresì la Commissione degli ulteriori colloqui avuti con il senatore Bertone, a seguito dei quali gran parte delle iniziali obiezioni sono cadute, con la riserva però, da parte del senatore Bertone stesso, di esprimere un definitivo assenso all'approvazione del disegno di legge, previa un'ulteriore indagine, nei prossimi giorni. Prendono quindi la parola i senatori Roffi e Russo Luigi, che si intrattengono specialmente sul problema della estensione dell'efficacia del provvedimento agli idonei nei concorsi successivi a quello del 1951. Il Sottosegretario Scaglia sottolinea il carattere di sanatoria del provvedimento, incompatibile con una estensione della sua efficacia agli idonei di successivi concorsi. Nel dichiararsi favorevole alla proposta del deputato Resta si riserva peraltro di presentare un emendamento, in sede di discussione degli articoli, tendente a limitare la estensione delle modifiche apportate dalla Camera al testo del presentatore.

Dopo brevi repliche dei senatori Russo Salvatore e Roffi e del relatore Lamberti e dopo un breve intervento del senatore Giua, il Presidente dichiara chiusa la discussione generale e rinvia l'esame degli articoli alla prossima seduta.

Il Presidente illustra quindi brevemente il disegno di legge: « Adozione dei libri di testo nelle scuole elementari per l'anno scolastico

1956-57 » (1342), già approvato dalla Camera dei deputati, dichiarandosi favorevole al suo accoglimento. Senza discussione l'articolo unico del disegno di legge è quindi approvato.

Si procede infine alla nomina dei seguenti relatori:

il senatore Giua sul disegno di legge: « Modifiche all'ordinamento dell'Istituto elettrotecnico nazionale "Galileo Ferraris" in Torino » (1374);

il senatore Lamberti sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Russo Salvatore ed altri: « Conferimento dei posti, rimasti scoperti nelle graduatorie dei concorsi banditi con decreto ministeriale 22 maggio 1953, ai candidati che hanno meritato non meno di sette decimi nelle prove di esame » (1376);

il senatore Caristia sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Benedetti ed altri: « Istituzione in Trento di un corso di laurea in scienze forestali ed economia montana come sezione della Facoltà di agraria dell'Università cattolica del Sacro Cuore » (1394);

il senatore Zanotti Bianco sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Guariglia ed altri: « Erogazione di lire 80.000.000 per l'acquisto del terreno e la costruzione della sede della Scuola archeologica italiana di Atene » (1411).

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

VENERDÌ 20 APRILE 1956. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Caron e per le poste e le telecomunicazioni Vigo.

In sede deliberante, la Commissione, decisa l'inversione dell'ordine del giorno, prosegue la discussione del disegno di legge: « Esecuzione a pagamento differito dei lavori di costruzione di un canale sussidiario della vasca di Succivo (Napoli) » (1170) in un nuovo testo proposto dal relatore senatore Focaccia. Dopo interventi dello stesso relatore, del senatore Cappellini, il quale chiede l'esecuzione di alcuni lavori accessori alla costruzione del canale prevista dal disegno di legge, e del Sottosegre-

tario di Stato senatore Caron, che dà assicurazioni in proposito, il disegno di legge è approvato.

Si passa alla discussione del disegno di legge: « Modificazioni alle disposizioni relative ai termini di validità e di prescrizione dei vaglia postali e degli assegni di conto corrente postale ed alle esenzioni di tassa sui versamenti in conto corrente postale » (1032), già approvato dalla Camera dei deputati. Riferisce il senatore Vaccaro il quale, nel dichiararsi favorevole al provvedimento, invita la Commissione a ripristinare il secondo comma dell'articolo 98 (sub articolo unico) quale risultava nel disegno di legge originario, sopprimendo nel contempo l'articolo 98-*bis* aggiunto dalla Camera dei deputati. Dopo alcune osservazioni di carattere tecnico dei senatori Cappellini e Restagno e del Sottosegretario di Stato Vigo, il disegno di legge è approvato nel testo proposto dal relatore.

La Commissione discute successivamente il disegno di legge d'iniziativa del senatore Braschi: « Norme per la circolazione su strade delle trattrici e macchine agricole » (572), in un nuovo testo proposto dal Ministero dei trasporti. Dopo ampia esposizione del relatore senatore Vaccaro, e dopo interventi del senatore Cerabona, che esprime alcune perplessità in merito alla nuova formulazione del provvedimento, del Sottosegretario di Stato Caron e del Presidente, il disegno di legge viene approvato nel nuovo testo proposto dal Ministero dei trasporti, dopo coordinamento.

Si riprende il seguito della discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Sibille: « Classificazione tra le strade statali della provinciale Ulzio-Bardonecchia » (1387). Il Sottosegretario di Stato senatore Caron comunica che un provvedimento d'ordine generale per la classificazione delle strade è attualmente all'esame del Ministero del tesoro ed invita il senatore Sibille ad attendere la presentazione alle Camere del suddetto provvedimento. Il senatore Sibille esprime i motivi che l'hanno indotto a proporre il disegno di legge che, fra l'altro, non prevede termini tassativi di esecuzione, e si augura che la Commissione non neghi il suo voto favorevole. Parlano successivamente i senatori Terragni, che manifesta dubbi sulla pratica esecuzione del progetto,

Cerabona, il quale, sottolineata l'opportunità della pronta emanazione di una legge generale di classificazione delle strade, dichiara che si asterrà dalla votazione del provvedimento in esame in segno di protesta per lo stato delle strade dell'Italia meridionale, Porcellini, favorevole al disegno di legge e ad un provvedimento di carattere generale che regoli il passaggio delle strade da provinciali a statali, Cappellini, il quale, esprimendosi a favore del disegno di legge, si associa al senatore Cerabona nel chiedere che il provvedimento sulla classificazione delle strade venga presentato al più presto alle Camere, Canevari, che si dichiara nettamente favorevole al disegno di legge in esame e Tartufoli che ritiene l'approvazione del presente provvedimento opportuna anche ai fini di una più rapida presentazione al Parlamento del disegno di legge comunicato dal Sottosegretario di Stato Caron. Il Presidente relatore prospetta infine l'opportunità di un emendamento al disegno di legge in esame consistente nell'apposizione di una data iniziale di applicazione. Dopo di che, su proposta del Sottosegretario di Stato Caron, il seguito della discussione viene rinviato ad altra seduta.

AGRICOLTURA (8^a)

VENERDÌ 20 APRILE 1956. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Intervengono il Ministro dell'agricoltura e delle foreste Colombo e il Sottosegretario di Stato per il tesoro Mott.

Il senatore Ristori lamenta che il suo disegno di legge n. 1085, concernente provvidenze a favore dei danneggiati dalle avversità atmosferiche dell'aprile 1955, non sia stato posto all'ordine del giorno della seduta odierna per essere discusso congiuntamente col disegno di legge n. 1403, come egli aveva richiesto. Il senatore Ferrari ricorda che la discussione sul disegno di legge n. 1403 non fu rinviata per l'abbinamento di questo col disegno di legge n. 1085 ma soltanto per rendere il primo dei citati provvedimenti più completo ed efficiente tenendo presente anche la proposta del senatore Ristori. Il Presidente assicura il senatore Ristori che comunque il disegno di legge da lui proposto sarà tenuto presente anche in sede di

discussione del disegno di legge, ora allo studio del Governo, inteso a dettare un'organica disciplina delle provvidenze a favore dei settori più disagiati dell'agricoltura.

In sede deliberante, la Commissione riprende la discussione del disegno di legge: « Agevolazioni creditizie a favore delle imprese agricole danneggiate dalle avversità meteoriche e delle imprese agricole ad indirizzo risicolo e lattiero caseario » (1403 *Urgenza*). Dopo un intervento del Ministro Colombo, che dà alcuni chiarimenti sulle varie norme contenute nel disegno di legge, parlano, oltre il Presidente, i senatori Mancino, Grammatico, Spezzano, Fabbri e Sereni, i quali pongono in rilievo la scarsa efficacia del provvedimento, che considerano inadeguato alle reali necessità del settore interessato, ed i senatori Carelli, Monni e Rogadeo, che, pur riconoscendo la necessità di ulteriori provvidenze, si manifestano favorevoli al disegno di legge. Infine, dopo un intervento del relatore Ferrari, che chiede garanzie per i sinistrati e nuovi provvedimenti, parla il Ministro Colombo, il quale fa presente che il disegno di legge in discussione, tendente a dotare i Ministri dell'agricoltura e del tesoro di uno strumento permanente che consenta loro

di intervenire con prontezza ove se ne verifichi la necessità, pur traendo la sua origine da particolari contingenze è a carattere permanente ed è applicabile, per quanto è disposto nell'articolo 1, anche per rimediare ai danni causati dalle recenti avversità atmosferiche. Indi, dopo aver risposto alle obiezioni e alle richieste di chiarimenti formulate dagli oratori intervenuti nel dibattito, invita la Commissione ad approvare il disegno di legge in discussione.

Successivamente il disegno di legge stesso è approvato con i seguenti emendamenti. All'articolo 1, l'entità del danno che condiziona la concessione delle facilitazioni ivi previste è ridotta ad un minimo del 40 per cento del prodotto lordo vendibile. All'articolo 2 la proroga ivi prevista è estesa, oltrechè ai prestiti scaduti, anche a quelli rinnovati. All'articolo 3 è soppressa l'indicazione delle provincie le cui aziende agricole possono usufruire della proroga contemplata nell'articolo medesimo: la determinazione delle aziende beneficiarie sarà fatta con decreto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste d'intesa col Ministro del tesoro.